

▶▶ Guida al BILANCIO FAMILIARE

2020

➡ Regole e consigli su credito ai consumatori e finanziamenti

INDICE

Introduzione	pag. 3
Il bilancio familiare	pag. 4
Come risparmiare	pag. 10
Il credito ai consumatori	pag. 12
Come risolvere i problemi	pag. 15
Il Decalogo del bilancio familiare	pag. 19



Introduzione

Il progetto **incubAZIONI SOLIDALI** è un'iniziativa promossa dall'Associazione di carità San Zeno Onlus e dalla Caritas Diocesana Veronese che vede tra gli altri partner la partecipazione di Adiconsum Verona con attività di formazione, informazione e accompagnamento dei soggetti a rischio sovraindebitamento.

La povertà familiare oggi è un fenomeno multidimensionale, caratterizzato da mancata integrazione occupazionale e mancato inserimento in una dimensione relazionale. L'indebolimento dei legami sociali, la difficoltà nelle relazioni familiari, maggiori carichi di cura o problemi legati alla casa e al lavoro, rappresentano (anche se presi singolarmente) fattori in grado di aprire una crisi fino a qualche anno fa impensabile.

Il progetto **incubAZIONI SOLIDALI** si propone di attivare una rete integrata del terzo settore veronese sfruttando la capillarità territoriale dei partner di progetto, al fine di intercettare famiglie e individui in condizioni di vulnerabilità che ad oggi risultano invisibili agli enti assistenziali e ai servizi sociali. La finalità è l'implementazione e l'integrazione di azioni di sostegno ed accompagnamento diffuse sul territorio della Provincia di Verona.

Questa pubblicazione, che è parte integrante del progetto co-finanziato dalla Fondazione Cariverona, vuole essere uno strumento per gestire il proprio budget familiare e prevenire fenomeni di sovraindebitamento. E' intenzione del presente lavoro fornire ai soggetti interessati un primo aiuto per affrontare le situazioni di crisi utilizzando i rimedi messi a disposizione dalla legislazione vigente.

Il bilancio familiare

Tenere la situazione sotto controllo

Anche senza comportamenti poco responsabili, soprattutto in periodi di crisi economica diffusa, può capitare di dover affrontare momenti di disagio economico legati ad avvenimenti imprevedibili o, magari, alla somma di tanti piccoli eventi che nell'insieme finiscono per intaccare la stabilità economica di un individuo o di una famiglia.

L'esperienza comune insegna che solitamente è possibile superare questi momenti di crisi senza particolari difficoltà, ma per evitare che il problema si aggravi, è necessario cercare di individuare e analizzare le cause che hanno portato a tali criticità. **Occhio al bilancio familiare**, che è un efficace strumento per monitorare la propria situazione economica e gestire al meglio le risorse disponibili. Per costruire un proprio budget non occorre essere commercialisti o esperti ragionieri, è sufficiente gestire con metodo e attenzione i conti di casa.

Il bilancio familiare, infatti, è un semplice prospetto costruito sulle entrate e uscite effettive, che permette di valutare la sostenibilità delle proprie spese in relazione al reddito disponibile.

Fornisce, quindi, la possibilità di analizzare la situazione e, se necessario, apportare dei correttivi (intervenendo ad esempio su alcune spese non necessarie).

Come costruire il bilancio "Fai da Te"

Operazione fondamentale per costruire il proprio rendiconto economico è quella di **conservare i documenti relativi a ogni entrata o uscita** (quietanza dello stipendio/pensione, ricevute di altri eventuali

redditi, scontrini, ricevute, fatture, ecc.).

Per facilitare il lavoro di registrazione si consiglia di raggruppare almeno le uscite (solitamente più numerose!) in macroaree: vitto e spese di base, abbigliamento, trasporti, salute, vacanze, ecc.

Questo renderà più semplice e veloce l'inserimento dei dati nello schema di bilancio.

Raccolte e suddivise entrate/uscite per un periodo di tempo determinato, le stesse potranno essere inserite nel rendiconto.

Come leggere il bilancio

Il bilancio familiare non è altro che **un modo sintetico di raccogliere i risultati della gestione domestica per valutarne la sua sostenibilità**: già dopo alcuni mesi di monitoraggio è possibile analizzare l'andamento dell'economia domestica ed eventualmente intervenire con dei correttivi.

Verificato il saldo (differenza fra il totale delle uscite e il totale delle entrate) e accertato che il rapporto entrate/uscite è sostenibile, si può procedere ad esaminare e confrontare alcune voci, come, ad esempio, l'ammontare della spesa alimentare mensile o il budget dedicato all'abbigliamento.

Soprattutto in caso di disponibilità finanziaria ridotta, risulta utile verificare la somma disponibile per le spese variabili che si ottiene sottraendo alle entrate totali i costi fissi.

Questo dato fornisce indicazioni interessanti sulla capacità di acquisto e permette, nel caso in cui la situazione non sia brillante, di pianificare dei "tagli" che, generalmente, interessano le spese meno indispensabili (tempo libero, vacanze, viaggi, abbigliamento).

Una corretta valutazione delle spese variabili consente anche di programmare un acquisto importante o di valutare per tempo la capacità di affrontare con tranquillità eventuali spese impreviste.



Schema bilancio familiare mensile

Anno Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre **Totali per categorie**

Stipendio														
Altre entrate														
Totale entrate per mese														
Affitto / Mutuo														
Condominio														
Acqua														
Telefono														
Luce														
Gas														
TV														

Come risparmiare

Verificare spesso i prezzi in diversi esercizi commerciali consente di fare confronti e scegliere il prezzo più conveniente: spesso nei punti vendita in periferia, fuori città, nei mercati all'ingrosso o direttamente dal produttore i prodotti hanno prezzi inferiori. Nel caso di acquisti presso la grande distribuzione è meglio procurarsi l'elenco delle offerte promozionali.

Anche fare la spesa nei mercati rionali a fine mattinata permette di risparmiare: i prezzi scendono per il timore dell'invenduto.

È buona pratica valutare con attenzione il **rapporto tra qualità e prezzo** e leggere sempre il prezzo al chilo o al litro: solo così è possibile fare giusti confronti. Generalmente i prodotti freschi già confezionati costano di più rispetto a quelli acquistati a taglio. È meglio consumare **prodotti locali, frutta e verdura di stagione**: hanno un miglior valore nutrizionale e sono meno costosi delle primizie e dei prodotti che hanno percorso molti chilometri.

Se i prodotti freschi hanno prezzi insostenibili è possibile acquistare prodotti surgelati, in scatola o a lunga conservazione, meno soggetti alla speculazione; **acquistare prodotti locali, evitare imballaggi superflui e portare da casa le buste per la spesa**, aiuta risparmiare e a tutelare l'ambiente e il territorio.

Per conoscere e confrontare le offerte per la fornitura di elettricità e di gas, l'Au-



torità per l'energia propone sul sito www.ilportaleofferte.it, il **Portale offerte**, uno strumento per confrontare le tariffe e scegliere in modo informato e consapevole il proprio contratto di fornitura.

Per quanto possibile limita i consumi. Per luce e gas puoi tenerli sotto controllo leggendo la bolletta o collegandoti al Portale Consumi: www.consumienergia.it

Informati, inoltre, per conoscere il tuo diritto ad accedere agli sconti del **bonus luce** (www.arera.it/it/bonus_sociale.htm), **gas** (www.arera.it/it/bonus_gas.htm) e **acqua** (www.arera.it/it/consumatori/idr/bonusidr.htm).

Anche per quanto riguarda la sottoscrizione di una polizza RC auto è possibile **ricercare la tariffa più conveniente** confrontando i diversi premi assicurativi sul sito www.tuopreventivatore.it

Un sistema gratuito realizzato da Isvap (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private) e Mise (Ministero dello Sviluppo Economico) con cui è possibile ricevere on-line più preventivi e individuare l'offerta più adatta.

In generale prima di acquistare un servizio o un prodotto è bene informarsi sulle condizioni contrattuali e valutare più offerte (sono molti anche gli strumenti on-line che associazioni di categoria e operatori del settore mettono a disposizione degli utenti) per essere certi di fare la scelta più adatta alle esigenze e al budget familiare.

Riduci o elimina le spese che non sono indispensabili: piccoli gesti possono portare grandi vantaggi. Ad esempio **utilizza il riciclo ed il riuso** oppure limita gli spostamenti in macchina.

I medicinali equivalenti sono ugualmente efficaci e più economici.

Puoi anche approfittare di alcuni vantaggi messi a disposizione dagli Empori della Solidarietà per fare la spesa o per utilizzare beni usati ma ancora funzionali (<https://www.emporiosolidarieta.it/>).

Il credito ai consumatori

Una gestione economica attenta delle risorse familiari deve comunque essere affiancata da **un utilizzo consapevole di strumenti bancari e finanziari**.

Prestiti bancari o contratti con finanziarie, credito ai consumatori, carte di credito (comprese le carte revolving) sono strumenti che vanno impiegati con attenzione per evitare di trovarsi in situazioni di **sovraindebitamento**, ossia di eccessiva esposizione debitoria, con la conseguente impossibilità di far fronte agli impegni assunti.

Inoltre, la crisi economica e le modifiche sociali ad essa legate hanno profondamente mutato stili di vita e abitudini di consumo: la precarietà che caratterizza il mondo del lavoro e una dinamica dei prezzi in continua ascesa hanno determinato, soprattutto per le fasce sociali più deboli, una forte diminuzione del potere d'acquisto ed eroso la loro capacità di risparmio.

Può accadere, dunque, che anche con una gestione economica attenta, non si riesca a far fronte a una determinata spesa e, in questa situazione, è normale rivolgersi a soggetti specializzati - banche o società finanziarie - per ottenere un finanziamento.

Prima di ricorrere al credito, che di per sé non è un evento negativo, occorre tenere presente che si tratta di un prestito su cui gravano degli interessi: la somma da restituire sarà quindi maggiore rispetto al costo iniziale del bene.

È sempre opportuno valutare se sia realmente necessario ricorrere al finanziamento piuttosto che, risparmiando per qualche tempo, posticipare la spesa.

Occhio al **TAEG**, il Tasso Annuo Effettivo Globale, che indica il costo totale del credito a carico del consumatore espresso in percentuale annua del credito concesso e che rappresenta, di certo, l'elemento più significativo per valutare la convenienza delle condizioni del credito.

Nel caso in cui sia necessario ricorrere al credito è importante verificare prima (analizzando il bilancio familiare o effettuando delle simulazioni di previsione) di poter disporre con continuità del denaro per il pagamento delle rate.

Infatti, il ritardo o mancato pagamento delle rate ha come conseguenze la maggiorazione degli interessi e la registrazione "dell'irregolarità" nel **Sistema di Informazioni Creditizie** (SIC) che avverrà a partire dalla seconda rata pagata in ritardo. I SIC sono banche dati che raccolgono informazioni creditizie sui consumatori che richiedono o ottengono un finanziamento (sotto forma di credito al consumo, mutui, ecc.).

I dati positivi (puntualità nel pagamento delle rate) - disponibili solo con il consenso del consumatore - rappresentano un importante biglietto da visita per richiedere, in futuro, un nuovo prestito o per negoziare condizioni migliori.

I dati negativi (ritardi lievi, gravi o mancati pagamenti), a disposizione di banche e istituti di credito anche senza il consenso del consumatore, possono, invece, pregiudicare l'ottenimento di un nuovo prestito. In caso di situazione economica precaria è possibile incorrere in circuiti finanziari che operano ai limiti della legalità.

Attenzione ai multi finanziamenti: la somma di tanti piccoli finanziamenti può rivelarsi anche una cifra ingente. Il credito al consumo non è uno strumento per superare situazioni di crisi economica familiare: ricorrere a un finanziamento per fronteggiare le spese ordinarie è **un segnale di sofferenza** dell'econo-

mia domestica che richiede interventi appropriati.

Se, ottenuto il finanziamento, un evento particolarmente negativo (licenziamento, incidenti, decessi, divorzio, ecc.) e inaspettato compromette il bilancio familiare e non consente più il regolare pagamento delle rate, è comunque possibile cercare di **rinegoziare il debito**.

Ciò, in alcuni casi, è un diritto (ad esempio in caso di perdita del posto di lavoro), in altri solo una possibilità.

Nel caso di un'insolvenza temporanea è preferibile chiedere una **proroga sulle scadenze delle rate**, mentre se si prevede un'indisponibilità economica prolungata nel tempo, è opportuno orientarsi verso un'estensione della durata del periodo di rimborso o ricorrere ai **Fondi antiusura** o alla **composizione delle crisi da sovraindebitamento**.



Come risolvere i problemi I fondi di prevenzione dall'usura

Che cosa sono

Il Fondo ha l'obiettivo di evitare che la mancanza di sufficienti garanzie impediscano la concessione di un prestito di consolidamento.

Quando si può accedere

- ⇒ effettivo stato di bisogno del richiedente e serietà della ragione dell'indebitamento;
- ⇒ capacità di rimborso del finanziamento concesso in base al reddito o alla situazione patrimoniale;
- ⇒ entità dell'importo complessivo debitorio a carico del richiedente che deve rientrare entro i limiti di garanzia (Euro 25.800 circa).

A chi si rivolgono

Il Fondo si rivolge **esclusivamente alle famiglie**, non alle imprese, che si trovano in situazioni di difficoltà economica (sovraindebitamento) e che per questo non sono più in grado di coprire con le loro entrate mensili tutte le spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare (vitto, alloggio, rata del mutuo, bollette, spese sanitarie, ecc.).

Il Comitato

E' una commissione presieduta da un Presidente e da una serie di esperti che vantano competenze

specifiche nelle materie, finanziarie, giuridiche e sociali.

Il Comitato, una volta valutata la presenza o meno dei requisiti, delibera la concessione o la mancata concessione della garanzia utile per l'attivazione del finanziamento.
La risposta del Comitato viene fornita tramite lettera raccomandata.
Contemporaneamente il Comitato invia una comunicazione scritta (con allegata documentazione) alla banca convenzionata, che dopo un ulteriore esame della richiesta, concede il prestito alle condizioni previste dalla convenzione stipulata tra il Fondo e la banca.

La composizione delle crisi da sovraindebitamento

Che cos'è

La legge n. 3/2012, Composizione della crisi da sovraindebitamento, definita più comunemente "legge salva suicidi", ha come obiettivo di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento, cioè di soggetti che versano in una situazione di crisi o di insolvenza, tramite l'accesso ad una procedura giudiziale.

Il sovraindebitamento è la "situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente".

A chi si rivolge

Questa legge è riservata ai soggetti definiti dalla legge come "non fallibili" (consumatori, professionisti,

aziende agricole, start up innovative, enti no profit, etc.), che si trovino in situazioni di assoluta difficoltà, dovute all'incapacità di far fronte ai debiti esistenti.

La legge permette, quindi, a questi soggetti, di trovare una soluzione giudiziale per **estinguere situazioni debitorie divenute insostenibili**.

La crisi da sovraindebitamento può colpire gli individui, le famiglie, i lavoratori autonomi e gli imprenditori, purché questi ultimi non siano soggetti alle procedure fallimentari (da ultimo, il DL 179/2012 ha esteso la procedura anche ai consumatori).

Come si svolge

Esistono tre procedure giudiziali:

- ⇒ il piano del consumatore;
- ⇒ l'accordo con i creditori;
- ⇒ la liquidazione del patrimonio.

Tre procedure diverse che permettono al debitore - con l'ausilio degli Organismi di composizione della crisi - di proporre in Tribunale un piano di ristrutturazione dei debiti e subordina, al verificarsi delle condizioni previste, l'effetto di esdebitazione per il debitore, **ossia la cancellazione di tutti i debiti**.

Il piano del consumatore

E' previsto un procedimento specifico per il soggetto definito "consumatore", cioè il debitore persona

fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

L'accordo con i creditori

La legge contempla lo strumento dell'accordo con i creditori, su proposta del debitore, sulla base di un piano di ristrutturazione dei debiti, che dovrà essere votato dai creditori.

Liquidazione del patrimonio

Vi è inoltre la possibilità di una procedura alternativa di liquidazione, ossia mettere a disposizione dei creditori tutti i beni del debitore, anche se consumatore.



Controlla ogni movimento di denaro, è un buon metodo per tenere le spese sotto controllo: segna ogni entrata ed ogni uscita e compila il bilancio familiare

Prima di scegliere l'assicurazione Rc auto utilizza il servizio istituzionale Tuo Preventivatore* per cercare l'offerta più economica



Risparmia almeno il 10% del tuo guadagno: ciò che accantoni può tornare utile in caso di spese impreviste



Attenzione al ricorso a mutui e finanziamenti: prima di sottoscrivere il contratto è opportuno valutare attentamente la sostenibilità della rata e la finalità dell'indebitamento

Decalogo BILANCIO FAMILIARE



Riduci o elimina le spese che non sono indispensabili: piccoli gesti possono portare grandi vantaggi. Ad esempio utilizza il riciclo ed il riuso oppure limita gli spostamenti in macchina. I medicinali equivalenti sono ugualmente efficaci e più economici



Confronta le offerte di energia e gas con il Portale Offerte* e, se vuoi risparmiare ulteriormente, utilizza la lavatrice e lavastoviglie solo se a pieno carico



Con la Legge n. 3/2012, i consumatori e altri soggetti esclusi dalle procedure fallimentari hanno a disposizione procedure per agevolare il risanamento della propria condizione di sovraindebitamento



La moneta elettronica (bancomat, carte di credito) è un indubbio vantaggio ma può non rendere evidente quanto si spende. E' opportuno utilizzarla con avvedutezza



Attenzione alle truffe: offerte di facili guadagni molto spesso nascondono insidiosi raggiri



Le famiglie in difficoltà economica e che non sono più in grado di coprire tutte le uscite possono rivolgersi anche ai Fondi di prevenzione dall'usura*



* Approfondisci collegandoti su adiconsumverona.it/decalogobilanciofamiliare

CON TE STIAMO

Adiconsum Verona fa valere la garanzia legale di beni e prodotti. Con noi puoi contestare le **bollette**. Leggere i contratti di banche, finanziarie e **assicurazioni**. Verificare la referenza creditizia. Verificare le rate dei **mutui** e conti correnti. Ricorrere all'Arbitro Bancario e Finanziario. Esercitare il diritto di **recesso**. Tutelare la privacy. Chiedere il risarcimento del danno da vacanza rovinata e da sinistri auto.

VERIFICHIAMO

Adiconsum Verona verifica i contratti, rileva le clausole vessatorie e segnala le pratiche commerciali scorrette. Con noi puoi scoprire come risparmiare sull'**RC Auto**, sui contratti e i **consumi dell'energia e gas**, sui **mutui e finanziamenti**. Assieme siamo riusciti ad aiutare molte persone che si sono rivolte ai nostri Sportelli per chiedere ed ottenere tutela per l'eliminazione delle vessazioni, delle pratiche commerciali scorrette, delle truffe che le persone e le famiglie a volte subiscono da soggetti senza scrupoli.

CONCILIAMO

Adiconsum Verona promuove **buone pratiche** fra cittadini e aziende. Fornisce strumenti per la **soluzione stragiudiziale** delle controversie in modo rapido, semplice ed economico. Con noi puoi presentare una domanda di **conciliazione** nel settore assicurativo, idrico, energetico, postale, telefonico, bancario, turistico e dei trasporti. Per saperne di più: adiconsumverona.it/conciliaamo.

PROTEGGIAMO

ADICONSUM VERONA GARANTISCE LA TUTELA COLLETTIVA DEI CITTADINI ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI, IL MONITORAGGIO DEI SERVIZI PUBBLICI, LA STIPULA DI PROTOCOLLI D'INTESA CON AZIENDE E SEGNALAZIONI ALLE AUTORITÀ.

CI ASSOCIAMO

Adiconsum Verona pone al centro del proprio agire la formazione e l'informazione del **cittadino**. Grazie al contributo dei nostri associati negoziamo e concertiamo condizioni di **difesa individuale** e collettiva dei consumatori e promuoviamo la **cultura del consumerismo**. Iscrivendoti ad Adiconsum Verona riceverai la nostra newsletter settimanale, potrai accedere all'area riservata del sito per reperire informazioni, moduli e notizie utili e avvalerti del nostro servizio di prima assistenza telefonica e online.



**ADICONSUM
VERONA**

Associazione Difesa
Consumatori e Ambiente
promossa dalla CISL

FAI VALERE I TUOI DIRITTI

ISCRIVITI AD ADICONSUM

WWW.ADICONSUMVERONA.IT



**ADICONSUM
VERONA**

Associazione Difesa
Consumatori e Ambiente
promossa dalla CISL

ADICONSUM VERONA
Associazione Difesa Consumatori e Ambiente
Lungadige Galtarossa, 22/D - 37133 Verona
Tel. 045 8096934 - Fax 045 8096051
verona@adiconsum.it



RIEVIAMO SU APPUNTAMENTO TRAMITE IL CENTRALINO UNICO PER TUTTA LA PROVINCIA **045 8096934**

CI TROVI A:
Verona, San Martino,
San Giovanni Lupatoto,
San Bonifacio, Legnago,
Isola della Scala, Villafranca,
Bussolengo, Domegliara,
Arbizzano e Vallesse di Oppeano

Per l'elenco aggiornato dei nostri recapiti:
www.adiconsumverona.it/info
oppure telefona allo **045 8096934**

realizzazione grafica
Steficossu.com